

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche e le Feste anche civili.  
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre e 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.  
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Telini N. 113 rosso

UDINE 20 FEBBRAIO

Stando a quello che leggiamo nella *Corrispondenza Havas* le preoccupazioni prodotte a Versailles dal progetto del signor Lefranc, ministro dell'interno, sono sensibilmente diminuite, credendosi nei circoli parlamentari che tra la Commissione e il Governo non si tarderà a stabilire un accordo perfetto. La Commissione s'è riunita due volte per costituirsi ed udire la relazione di diversi commissari, sulle opinioni emesse nei loro uffici rispettivi. In una delle prossime sedute essa udrà pure il governo. La discussione pubblica del progetto non si farà probabilmente prima della settimana ventura. Essa quindi sarà preceduta da quella provocata dai clericali sull'ambasciatore francese al Quirinale, e da quella relativa alla proposta per rinnovamento dell'Assemblea. Il Princeteau, che ne è il relatore, non esita a concludere che solo il ristabilimento della Monarchia legittima può dare al paese quella quiete e quella sicurezza dell'avvenire a cui aspira con così intenso desiderio. E singolare davvero, osserva a tal proposito un giornale autorevole, che queste dichiarazioni siano fatte proprio alla vigilia della discussione del progetto di legge Lefranc, e dicono da sole quale e quanta sia la confusione delle idee e l'oblio di qual si sia vincolo di legalità.

L'Assemblea di Versailles ha respinta la proposta di costituire una commissione con l'incarico di studiare i mezzi con cui affrettare la liberazione del territorio. Essa si lasciò persuadere dal ministro dell'interno che fece giustamente osservare come uno scacco su tale argomento riuscirebbe fatale alla Francia. La vera sottoscrizione per la liberazione del territorio è l'imprestato, al quale, disse il ministro, darà il suo concorso tutta l'Europa.

Nel banchetto per l'anniversario della fondazione dell'ospedale francese di Londra, il rappresentante francese presso la Regina Vittoria ed il colonnello Ausom ebbero occasione di scambiarsi le più amichevoli e simpatiche espressioni, parlando a nome delle due nazioni. Il primo disse che se sorgessero nuove complicazioni i due eserciti di Francia e di Inghilterra marcerebbero insieme, e nella via della civiltà, del progresso e della giustizia; e il secondo rispose lodando la Francia che, anche in mezzo a tante sventure, dimostrò sempre fermezza ed eroismo. L'Inghilterra può veder di mal occhio le tendenze economiche dell'attuale governo francese; ma è certo che essa considera con amarezza e scontento la decadenza della sua antica alleata; e quindi le parole dell'Ausom esprimeranno un sentimento generalmente diviso in Inghilterra.

Il corrispondente del *Times* fa oggi ai clericali una poco lieta improvvisata. Il signor di Chambord, il futuro restauratore del dominio temporale del Papa, abbandona anche lui la santa causa, e si mostra ossequioso verso quella abborrita teoria dei fatti compiuti che il partito clericale detesta così cordialmente. Egli difatti rispondendo al citato corrispondente, il quale diceva gli credersi in Francia che prima sua cura sarebbe di restituire al Papa il poter temporale, disse apertamente che il Papa da egli medesimo e per il primo l'esempio della sommissione assoluta ai decreti della Provvidenza divina, dando così a dividere che, anche per parte sua, egli è disposto a lasciare che il Papa ponga la

sua fiducia esclusivamente nell'alto. Vero è che questa dichiarazione concorda poco con il tenore della lettera scritta nel 1866 dal reventant del diritto divino a Pio IX e che ieri noi pure abbiamo riportata; ma è da notarsi che da quell'epoca sono corsi sei anni e che mutano i saggi col mutare dei casi e dei pensieri. Avrebbe anche il Chambord imparato in sei anni qualcosa? *Brute, tu quouel!*

Dai giornali viennesi apprendiamo che la Commissione costituzionale prosegue a discutere le concessioni da farsi alla Gallizia. Il passo dell'elaborato relativo al ministro galliziano, dopo lunga discussione, fu accolto senza variazione, dopo che il presidente dei ministri dichiarò che il Governo intende con ciò un ministro senza portafoglio, il quale in tutte le discussioni ministeriali sia autorizzato ad aver voto. Fu respinta la proposta di Tinti che alle spese di questo ministero provvide la Gallizia, essendosi il presidente del ministero dichiarato decisamente contrario alla medesima.

L'imperatore Guglielmo è perfettamente ristabilito in salute, ed ha ricominciato ad occuparsi degli affari di Stato. L'apertura del Reichstag germanico avrà luogo probabilmente l'8 di aprile.

L'Esperanza di Madrid, organo del pretendente D. Carlos, pubblica una lettera del segretario di questo nella quale è tracciato il programma dei legittimisti spagnuoli. «L'anarchia (così il segretario D. Carlos) aggruppata dietro all'Internazionale, si appropria all'assalto. La società e la famiglia all'ombra delle bandiere legittime, che oggi sono una sola, si preparano alla difesa. I campi sono chiaramente definiti; le mezze tinte sono ridicole o traditrici. Quelli che resta in mezzo, in nome di una religione accomodaticcia, insulta il santo nome di Dio. Quelli che vacilla, fingendo amore a' suoi fratelli sputa in fronte alla sua patria. E' una ristorazione generale che sognano, senza accorgersi che il 1872 non è il 1815 e che, se allora avevano a combattere un uomo, oggi avrebbero a combattere contro tutte le nazioni libere e civili dell'Europa.

Se il mondo politico considera con pochissimo allarme la questione dell'Alabama, gli è anche perché gli Stati Uniti hanno nel Sud una fonte di seri imbarazzi, onde sentono di avere le mani legate. Infatti il *Bullettin de New-York* ci fa un tristissimo quadro del Sud, narrando che nelle due Caroline, nella Luisiana e nell'Arkansas il disordine amministrativo è al colmo. Moltissimi governatori di quelle provincie si sottrassero colla fuga alle conseguenze di loro atti colpevoli: la Nuova-Orleans è periodicamente insanguinata dalle due tremende fazioni Warmotte e Carter che si accusano reciprocamente di concussione e di furti nell'azienda della pubblica cosa: insomma le cose sono giunte ad un punto tale che si domanda un dittatore per por fine a tanto disordine.

La Camera

Da un articolo dell'*Opinione* togliamo il brano seguente:

La Camera deve pensare, colla sua operosità continuata e sostenuta, a riparare il tempo perduto. Gli altri Parlamenti d'Europa hanno lavorato in questo frattempo, e quello della Germania, specialmente, sotto l'impulso vigoroso del principe di Bismarck, ha saputo portare a fine due discussioni

importantissime che tracciarono il programma della politica interna di quell'impero.

Bisogna che la nostra Camera s'ispiri a questi nobili esempi. Quando poi bene ci si pensa, non sono le fatiche d'Ercolo che a lei si dimandano. Quanto volte noi pensiamo all'immenso cumulo di questi gravissimi che s'impongono, per esempio, al Parlamento austriaco, all'Assemblea di Versailles ed anche al Parlamento di Berlino, dove se per una parte tutte son rose, dall'altra però vi si trovano spine assai, non ci pare sconsigliato del tutto la condizione del Parlamento nostro. Non vi sta dinanzi ad esso che una questione sola, quella delle finanze; ed anche questa uscita dal periodo più pericoloso. Che fra tutti, mettendoci un po' di buona volontà, non si abbia ad uscirne? Sarebbe umiliante il supporlo.

Noi abbiamo il paese tranquillo, le popolazioni, forse più dei loro rappresentanti, dimentiche delle loro antiche divisioni e tanto amalgamate fra loro, come se avessero sempre costituita una sola famiglia; non abbiamo quistioni né competizioni dinastiche; in quanto a quella col Vaticano, non occupa che noi, giornalisti, ma nel paese non si sente. Insomma, se con tutto ciò non siamo capaci di trarci d'impaccio, sarebbe proprio il caso di concludere che Parlamento, e tutti insieme, per non far torto a nessuno, non possono mettersi nella lizza per aspirare al primo premio.

LA SITUAZIONE IN FRANCIA

giudicata

da Edgardo Quinet

Da una serie d'articoli che Edgardo Quinet pubblica nel *Siecle* togliamo il seguente che porta il titolo *Les trois Sauteurs*.

«Molti credono essere un sicuro mezzo per impossessarsi d'una nazione quello di estenuarla tenendola sospesa, nel vuoto, fra tutti i regimi; supplizio della corda.

Un popolo al quale s'impedisce di costituirsi assomiglierebbe ad un animalato al quale s'impedisce di dormire. Anche gli animali indomabili, se si toglia loro il sonno, si danno alla disperazione; ridotti in tale stato, voi potete legarli e metterli in ceppi. Che sarà dunque d'un popolo? Contate voi in tal modo mettergli la museruola?

Disingannatevi. La nazione alla quale voi togliete sistematicamente il sonno, non potrà addormentarsi nel servaggio che voi immaginate. E perché? Perché tutte le obiezioni che voi sollevate contro la Repubblica e la libertà si sollevano tosto contro il regime che voi pretendete sostituir loro.

Ed è ben inteso, in fatto, che se oggi ciascuno ha il diritto di lapidare la Repubblica, questo medesimo diritto così stabilito sarà rivendicato e mantenuto contro la monarchia, la quale sarà lapidata legalmente alla sua volta.

Ogni mattina sarà permesso e lecito dire al re, al suo alzarsi, ciò che è permesso di dire alla Repubblica: « Vostra Maestà sa che noi non la prendiamo sul serio, né Essa, né il suo governo, né il suo vessillo. Ella abita, si dice, le rovine delle Tuileries, degno soggiorno d'un fantasma; ma in realtà, Ella riconosce di non esistere. Noi riprendiamo tutte le ingiurie che furono impampanate ammassate contro la Repubblica; Vostra Maestà è troppo giusta per non ammettere che

esse s'indirizzino tutte ora alla sua corona ed alla sua dinastia.

Così la stabilità che si cerca non si troverebbe in nessun luogo. I mali che noi soffriamo, noi li subiremmo tutti, aumentati da quelli che porterebbero con sé un nuovo delitto contro la Francia e la civiltà.

Esaminate l'uno dopo l'altro i nostri nuovi salvatori mentre si mettono la maschera.

Un due dicembre legittimista! Il vessillo bianco colla religione di Stato; vale a dire un bianco lenzuolo per seppellire la Francia. E quella la salute?

Un due dicembre orleanista! Avvinatavogli, e toccatelo col dito. Il buonapartismo ha potuto accicare gli ingenui involgendosi nel *capotto grigio*; ciò gli diede vent'anni di vita. Dov'è il *capotto grigio* dell'orleanismo? Partito senza potenza, principato senza popolo; il primo soffio lo smaschererà e lo porterà via. Nuova rovina, nuovo cataclisma. Ed è là il riposo?

Un nuovo due dicembre, bonapartista! Noi non abbiamo più il diritto di dire che l'assurdo è impossibile; pure, chi può ammettere che la Francia rotoli nuovamente e volontariamente in quel fango sanguinolento? e ciò per fare un buon affare?

Ecco i tre salvatori che ci aspettano, imboscati e mascherati, al passaggio. Tutti e tre hanno sulle labbra le medesime parole: la Repubblica è provvisoria, dicono essi. A quelle parole, voi li riconoscete.

Se la è così, è ben convenuto, che oramai ogni monarchia sarà provvisoria alla sua volta. Noi non avremo più a che fare che con regimi provvisori, dinastie provvisorie, religioni provvisorie. In una sola parola possiamo compendiar tutto ciò: ci resterà una Francia provvisoria ai piedi di una Germania definitiva.

Ecco in qual modo coloro che parlano tanto di provvisorio scavano la fossa per seppellirvi completamente la patria. Ma che dico io mai? Codesta parola bisogna cancellarla: diciamo invece la patria provvisoria.

Uomini d'ordine, uomini d'affari, gente religiosa, è propriamente ciò quello che voi chiamate stabilità? Non cadiamo nell'assurdo al punto d'esser ridicoli.

Edgardo Quinet

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Il Papa si compiace nei ricevimenti e nelle udienze, e quando parla senza apparato e senza ispirazioni ufficiali, esprime francamente l'animo suo. L'altro giorno ebbe la visita di due gentildonne russe, alle quali disse: «non mi posso muovere: sono prigioniero, beninteso prigioniero volontario: potrei, se volessi, uscire per Roma; ma come si fa, a passeggiare per una città, dove altra volta regnavo e che ora non mi appartiene più? Non so se riferisco fedelmente il testo delle parole, ma il loro senso è questo, e mi pare che debbano essere prese in considerazione, poichè se non altro attestano che Pio IX riduce al suo giusto valore la favola della sua cattività tanto lamentata dai diarii clericali, e tanto magnificata dai nemici del Governo italiano e all'interno e all'estero.

Un altro fatto caratteristico, e del quale posso

## APPENDICE

### SUL CALCIO E SUE COMBINAZIONI

#### Lettera

All'Onor. Direzione del «Giornale di Udine»

(Continuazione e fine)

Un terzo forno, che realmente offre grande vantaggio sugli altri due è il forno a calce continuo. Esso è costruito in muratura sopra terra, e la parte cava del forno ordinariamente ha forma cilindrica o leggermente conica. Il focolajo che trovasi esternamente nella parte inferiore del forno è munito di una grata di ferro sulla quale si fa abbruciare il combustibile, ed i prodotti della combustione vengono guidati nell'interno del forno mediante un camino che si divide in tre bocche equidistanti fra loro. Nella parte inferiore opposta al focolajo trovasi un'apertura dalla quale si estrae la calce. Nella parte superiore trovasi una cupola di lamiera di ferro che serve ad attivare la combustione, e questa cupola porta un'apertura dalla quale si carica il materiale. Quando si voglia cominciare il lavoro con questo forno, si costruisce la volta come si fa per

gli altri, e quindi si riempie di calcare. Si comincia quindi a far fuoco sotto la volta, che da principio deve essere moderato, o si accresce gradatamente finchè il calcare sia portato al calor rosso fino al limite delle tre bocche del camino. Si sospende allora il fuoco da questa parte, e si comincia con maggior energia nel focolajo laterale; per cui la fiamma penetrando nell'interno del forno per le tre bocche del camino continua la cottura dal basso andando in alto. Combustibile a lunga fiamma ordinariamente si usa abbruciare in questi forni. Ogni dodici ore si estrae la calce dalla parte inferiore del forno, mentre dalla parte superiore si carica una quantità corrispondente di calcare, ed il forno continua ad agire finchè non abbia bisogno di venire riparato.

Vi sono dei forni a calce continui nei quali si usa di stratificare il combustibile con il calcare; ma in questo caso la calce che si ottiene ha un pregio minore per la cenere del combustibile colla quale trovasi commista; e di più la cottura avvenendo poco uniformemente, riscontrasi sempre una certa qualità di calce biscottata, che non possiede le quantità della buona calce. I vantaggi che si ottengono con i forni continui sono certamente abbastanza apprezzabili; poichè in primo luogo non vi ha dispersione di calore, come si verifica nei forni intermittenti, e si può abbruciare qualunque combustibile eccettuato l'antracite; se-

condariamente che la cottura del calcare si effettua più uniformemente e quindi si ottiene un prodotto migliore, e per ultimo che a parità di tempo si prepara una grande quantità di prodotto, e le operazioni tutte inerenti a questa fabbricazione riescono molto facilitate per la particolare costruzione dei forni medesimi. La calce ha un uso estesissimo. Essa viene adoperata nelle fabbriche di sapone, nelle concerie delle pelli, nelle fabbriche di gas luce, nell'agricoltura ed in tante altre industrie; ma la maggior parte di essa viene adoperata per le costruzioni in muratura.

Sotto questo punto di vista la calce può dividersi in calce aerea e calce idraulica. La calce aerea è quella che viene adoperata nelle costruzioni che devono sentire l'influenza dell'aria; la calce idraulica quella che si destina alle costruzioni sott'acqua. La calce aerea poi si suddivide in calce grassa e magra. La calce grassa si distingue dalla calce magra per il suo colore bianco; mentre la calce magra d'ordinario ha un colore cinereo; per la proprietà di aumentare molto in peso ed in volume, di ridursi facilmente in polvere, e sviluppare grande quantità di calore, quando venga bagnata con acqua; mentre la calce magra possiede queste proprietà in grado molto inferiore. Si distingue inoltre perchè addizionata con sufficiente quantità d'acqua forma una pasta molle omogenea untuosa, ben differente da quella che si ottiene con la calce magra che di

solito al tatto trovasi granulosa. Di più la calce grassa impastata con la sabbia fa più effetto della calce magra, o come si direbbe porta più sabbia per l'impasto della calce magra.

La malta impasto di calce estinta e sabbia, che viene adoperata per cementare i diversi materiali d'un manufatto qualunque, poco tempo dopo adoperata indurisce. Quale è la causa di questo indurimento? A prima giunta noi saremmo portati a credere che tale indurimento possa dipendere dalla combinazione chimica del materiale costituente la sabbia colla calce; ma pare che ciò non avvenga. L'azione della sabbia sulla calce si restringe tutt'al più ad un'azione meccanica, il fattore principale dell'indurimento è l'acido carbonico.

Che ciò sia vero viene dimostrato dal fatto che l'indurimento avviene sempre, anche quando per l'impasto in luogo di sabbia si adopera del vetro pesto o della segatura di legno, materia quest'ultima di natura ben diversa dalla calce. Dette così poche cose sulla calce aerea devo dire qualche cosa sulla calce idraulica.

La calce idraulica se guardiamo alla sua composizione chimica altro non è che calce aerea contenente dell'argilla. L'argilla che nella calce aerea l'abbiamo riguardata come una materia dannosa, nella calce idraulica invece è la materia utile; poichè a seconda della quantità più o meno grande nella quale essa può trovarsi può costituire una



guarentirvi la autenticità, è il rammarico reitoramente espresso da Pio IX per la morte del generale Cugia. Ha parlato di quel nostro compianto estinto con molto affetto, ed ha ripetuto che lo considerava come un brav' uomo. Questi sentimenti contrastano con le poco caritatevoli insinuazioni dei giornali clericali, o dimostrano semproppio come quei giornali sieno più papisti del Papa, ed all'occorrenza non solo svisino i sentimenti del Pontefice, ma si pongano con essi in contraddizione flagrante.

Il principe Federico Carlo continua ad attirare vivamente la pubblica attenzione. Egli vive assolutamente da privato, e vis'a con molta premura i diversi monumenti e le antichità di Roma. Non si occupa affatto di politica, e ride molto quando gli riferiscono che i giornali si divertono ad assegnargli una missione politica. Si interessa moltissimo alle cose militari, ed ha desiderato avere i più precisi ragguagli sull'ordinamento del nostro esercito, e sulle riforme progettate dal ministro Ricotti.

Il contegno molto deciso assunto dal principe di Bismarck a riguardo del partito clericale in Germania da molto a pensare al Vaticano. Dicono, e la cosa mi sembra abbastanza probabile, che di qui sieno state spedite istruzioni di non pigliar di fronte il principe di Bismarck, e di tentare di ammansarlo usando maniere diverse da quello adoperate finora.

## ESTERO

**Austria.** Si è più volte parlato della formazione di un partito ultramontano in Ungheria. Il conte Appony, in una nota del *Magyar Politikai*, annunzia, si può dire, la costituzione di quello che egli chiama partito cattolico politico, vale a dire d'uno dei più sgraziati regali che egli possa fare così alla religione nella quale crede come alla patria che certamente ama. Il conte Appony dice che il nuovo partito deve tendere ad ottenere la indipendenza della Chiesa; che se è possibile far ciò d'accordo col partito Deak tanto meglio, se no, il partito cattolico gli si dichiarerà nemico.

**Francia.** Rileviamo dal *Sécle* che non meno di diciannove dipartimenti francesi si trovano tutavia sotto lo stato d'assedio in virtù di un decreto dell'imperatrice reggente emanato l'8 agosto 1870.

— Leggesi nell'*Independant remois*:

Il governo si è finalmente accorto della cospirazione bonapartista e sembra risoluto a usare la severità cogli uomini che dopo le ruine e i disastri che hanno ammucchiati sulla nostra patria, non hanno neppure il pudore del silenzio. Tuttavia le mene continuano.

A Reims si distribuiscono ogni notte, in diversi quartieri della città, opuscoli imperialisti che rappresentano gli avvenimenti dei due anni scorsi colla più odiosa malafede. Il governo in questi opuscoli è fatto segno degli insulti più grossolani.

— Parlasi d'una circolare confidenziale che il papa avrebbe diretto ai vescovi per incoraggiarli negli sforzi che potrebbero fare in vista della restaurazione in Francia della monarchia legittima.

— Si fa sempre più chiaro che i tentativi fatti in questi ultimi giorni per istituire un Governo stabile finirono senza alcun risultato. A che si riduce il preteso accordo fra orleanisti e legittimisti, ce lo dice il *Temps*, colle seguenti parole relative al programma della destra, accettata, a quanto asserivasi, dal centro destro: «Grazie alle vaghe espressioni adoperate dai compilatori, ciascuno dei partiti firmatari s'immaginava di aver ottenuto dal partito contrario una sottoscrizione ed una capitolazione. Del resto noi abbiamo esagerato piuttosto che diminuita la cifra delle firme ottenute; esse non arrivavano a 250. Né vi è probabilità di accordo fra il centro sinistro ed il destro: il centro sinistro, dice il *Temps*, s'è assicurato dell'impossibilità di un accordo stabile col centro destro, e di reclutarvi gli elementi di una nuova maggioranza,

di guisa che la Camera rimanga sempre con quella neutralizzazione di partiti, che la neutralizza essa pure, rendendola impotente ad ogni azione decisiva. E questa neutralizzazione od impotenza dei partiti che renderà pressoché impossibile non solo ora, ma per lungo tempo, uno stabile assetto della Francia.

**Germania.** Il giovine arrestato sotto l'imputazione di attentato alla vita del principe Bismarck si chiama, come ne informa la *Germania*, Emilio Weisterwelle. Del canonico Kozmian il medesimo foglio dice, che non è un gesuita, ma un prete scolare. Fu marito della baronessa Clapowski, e, morta questa, si fece prete.

**Russia.** Scrivono da Pietroburgo alla *Gazeta d'Augusta* che il governo ha proibito che si portino in giro le liste di sottoscrizione per la Francia.

**Inghilterra.** Si prepara in Inghilterra un lavoro interessantissimo, che a quanto si spera, verrà pubblicato innanzi la fine della sessione. Trattasi di fare il censimento dei proprietari di terreni in Inghilterra. Questo lavoro fu fatto una volta, 890 anni sono, sotto Guglielmo il Conquistatore. Da quell'epoca in poi, non si pensò mai ad occuparsene. L'opera in discorso conterrà i nomi di tutti coloro che possiedono un acro di terra e più. Quanto a quelli, la cui proprietà non ha questa estensione, la lista li indicherà con un numero invece che col loro nome. In Inghilterra, nulla è più incerto del numero dei proprietari. Alcuni lo limitano 30.000, altri lo fanno ascendere a 300.000, altri persino a 900.000. Il lavoro che si sta preparando farà cessare ogni incertezza su tale oggetto.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### Cassa Azzale di risparmio in Udine

Anno VI.

Risultati generali dei depositi e rimborsi verificati nel mese di febbraio 1872.

Credito dei depositanti al 31 gen. 1872 L. 562,616.94

Depositi N. 190 e libretti

Nuovi N. 24 emessi nel mese

di febb. 1872 L. 42,097.45

Inter. attivi sulla

suddetta somma L. 4286.61

L. 43,394.06

Rimborsi N. 87 e libretti e-

sistiti N. 20 nel mese di

febbraio 1872 L. 26,281.37

Inter. passivi sulla

suddetta somma L. 825.78

L. 27,107.15

L. 16,270.91

Credito dei Depositanti al 29 feb. 1872 L. 578,893.85

Udine il 1° marzo 1872.

N. 35 — III.

Stazione sperimentale agraria

presso il R. Istituto Tecnico di Udine

II.ª Conferenza pubblica (1872).

Il giorno di venerdì 1° marzo a. c. alle ore 7 pom. avrà luogo in una sala dell'Istituto Tecnico la seconda Conferenza pubblica, nella quale il Personale tecnico della Stazione prenderà a trattare degli argomenti che seguono:

1.ª Cure ed esperimenti da raccomandarsi nella coltivazione delle vite a vigna ed annunzio di studi enologici in corso.

2.ª Raccomandazioni o norme per sperimentare maniere diverse di concimazione in copertura del frumento.

3.ª Annunzio di studj in corso di Baccologia.

Varie sono le cause che possono influire nell'indurimento delle calce idrauliche. Secondo Fremy e Kulmann pare debba ritenersi come causa principale la calce caustica formante parte delle medesime, la quale idratandosi reagisce sull'acido silicico per formare il silicato di calcio, corpo insolubile.

Chi per il primo fece degli studi sulle calce idrauliche e scoprì anche la causa dell'indurimento delle medesime, fu il francese Vicat, capo ingegnere di ponti e strade. Egli studiando le proprietà di queste materie molto tempo prima che quest'industria avesse vita, preparava artificialmente del cemento, mescolando in debite proporzioni del carbonato di calcio e dell'argilla in polvere, che poscia impastava con acqua e ridotte in formelle faceva cuocere, e quindi polverizzate venivano usate come ottimo cemento. Egli pubblicò la sua scoperta, e ne profittarono i primi due francesi, Brian e Saint-Leger, i quali fino dal 1818 diedero un grande sviluppo a questa industria, per la quale la Francia nella costruzione di ponti, canali d'irrigazione, acquedotti ed altri manufatti di simil genere, nel breve periodo di 20 anni, ha potuto fare un'economia di quasi 200 milioni di franchi. Dopo quest'epoca, anche in Italia tale industria si fece strada e si contano già numerose fabbriche di calce idrauliche, fra cui quelle di Lombardia, dalle quali si ritirano queste materie per i bisogni del nostro paese.

Inoltre si presenteranno alcune opere concernenti l'Agronomia e la Chimica agraria.

La discussione è libera per chiunque.

Udine, 28 febbraio 1872.

Il Direttore Interinale

G. RICCA-ROSELLINI.

### Consiglio di leva

Seduta del giorno 29 febbraio 1872.

DISTRETTO DI MOGGIO

Assentati	44
Riformati	38
Esentati	42
Rimandati	6
Dilazionati	6
Maudati in osservazione	2
Renitenti	5
Eliminati	143

**Teatro Sociale.** Nella settimana in corso la *Compagnia romana* ci diede due produzioni nuove: *I primi amori sono i migliori*, e, jersera, per serata del sig. Gian Paolo Calloud, *Lord Byron a Venezia* commedia in cinque atti di Cesare Vitaliani.

Quanto alla prima, non è che una serie d'inconsequenze inammissibili e strane oltre misura, e per rispetto alla fama che il suo autore meritamente si è acquistata con altri lavori, dobbiamo tacere il nome; dolenti però che si esponga sulle scene produzioni che non possono ridondare se non a disdoro di chi le scrisse. *I primi amori al Re in Milano* naufragarono; ed a dir vero ci sorprende come qui potessero passare soltanto fra gli sbadigli del pubblico, e non si attirarono dei solennissimi fischi. In tutta la commedia non c'è di naturale, ma non nuovo, che un carattere solo; quello della amorosa. Lo assunse la signorina Enrichetta Reinach che non poteva meglio interpretarlo, ed in ricambio al brio, alla scioltezza, al vero modo di porgere ebbe più volte unanimi applausi.

Veniamo al *Lord Byron a Venezia*, su cui ci è forza non estenderci molto, perchè a dir vero dietro una sola udizione, la memoria non ha potuto seguire tutti gli intrecci dell'argomento. È un labirinto in cui ti perdi, e benché l'autore ti guidi per mano, pure senza avvedertene lo smarrisci, e resti confuso nel cumulo degli episodi e del gran numero di personaggi che vanno e vengono con indicibile rapidità. L'azione perciò è sempre viva ed attraente, dote che non può mancare nelle produzioni scritte da attori che, invece di nell'arte drammatica, sono meglio d'ogni altro in grado di conoscere l'effetto e il modo di sceneggiare.

Per toccare del *Byron* così all'indignosa, diremo che di nuovo non c'è che il quarto atto, ma che questo basta a rilevare quanto sia robusto l'ingegno del Vitaliani.

Generalmente il *Byron* riuscì gradito al pubblico, e crediamo sia riuscito tale anche al sig. Calloud cui procurò un teatro affollatissimo.

Dire che nell'esecuzione la signora Pedretti-Diligenti riportò la palma è ripetere cosa che non ha proprio bisogno d'essere detta, dacchè la sua valentia è così nota che prima di entrare in teatro una persona guarda all'elenco dei personaggi se nella recita c'entra l'esimia artista.

Con questo non facciamo però torto agli altri attori, e per vero anche iersera i signori Dilgenti, Calloud, Fortuzzi, Artale come sempre si distinsero veramente.

Non ci parve tanto felice nel suo complesso l'esecuzione del quarto atto, ma di ciò, più che la Compagnia, bisogna incolpare l'autore che vi ha accumulata ogni possibile difficoltà.

Poichè siamo a parlare di una serata che già ebbe luogo, cogliamo la palla al balzo onde annunciarne per martedì prossimo una seconda, a beneficio del simpaticissimo brillante signor Gaetano Fortuzzi. Crediamo che egli si abbia scelto *La polverina negli occhi di Castelvoglio*, *Un uomo d'affari*, scherzo nuovissimo del conte Carlo Rusconi, e la parodia al *Ruy-Blas* mai data ancora fra noi.

Il favore di cui gode il brioso Fortuzzi non lascia dubbio sul buon esito della serata di martedì, e

diciamo buon esito non riguardo agli attori, che certo sapranno bene disimpegnare la parte loro, ma piuttosto riguardo al concorso di un pubblico numeroso.

### Società udinese Pietro Zoratti.

La rappresentanza sociale ha deliberato di offrire nella sera di Sabato 2 Marzo corr. alle ore 7 1/2 pom. — Un'Accademia vocale ed istrumentale — col gentile concorso dei Signori Soci dilettanti.

Ogni Socio a termini dell'articolo 29 dello Statuto ha diritto di intervenire colla famiglia.

La Presidenza.

**Asta dei beni ex-ecclesiastici** che si terrà in Udine con pubblica gara nel giorno di giovedì 14 marzo 1872.

Povoletto. Casa con cortile ed orto, aratori ed aratorio arb. vit. e prativo di pert. 12.02 stimato L. 1.098.30.

Idem. Aratori arb. vit. aratori e prativo di pert. 18.83 stimato L. 1.586.53.

Idem. Aratori ed aratorio arb. vit. e prativo di pert. 21.39 stimato L. 2.003.39.

Idem. Aratori e prativo di pert. 9.63 stimato L. 1.115.64.

Attimis. Prativo arb. vit. e boschi cedui di pert. 38.50 stimato L. 1.005.49.

Idem. Boschi cedui forti, prato ed aratorio arb. vit. di pert. 51.99 stimato L. 1.174.58.

Coseano. Prato di pert. 6.01 stimato L. 313.03.

Mereto di Tomba. Aratorio di pert. 2.35 stimato L. 1.190.82.

Idem. Aratorio di pert. 7.94 stimato L. 463.59.

Idem. Aratorio di pert. 6.83 stimato L. 757.81.

Idem. Aratori di pert. 11.28 stimato L. 666.73.

### (Articolo Comunicato)

In analogia alla partecipazione inserita sul finire del Luglio anno passato, in questo riputato giornale, abbiamo la più sentita compiacenza di render pubblico, che con Sentenza N. 11 del 26 febbrajo scorso del R. Tribunale correzionale, il sig. Giuseppe Salsilli, Segretario di Nimis, fu dichiarato innocente del fatto d'infedeltà di cui era calunniato; e che con Decreto N. 88 del 3 Gennaio p. p. fu determinato di desistere dall'apertura di procedimento su N. 17 accuse per vari titoli che gli venivano attribuiti. In pari tempo non possiamo a meno di stimularlo con parole del più sentito biasimo coloro i quali, per iscopi di privata vendetta, nulla ommiserò di iniquo e vile per rovinare non solo nella reputazione un onesto patriota, ma per gettare altrisì sul lastrico la sua innocente famiglia. Noi confidiamo che la giustizia dei Tribunali trovi nelle Amministrazioni Comunali, e che se ne trovi una la quale apprezzando l'onestà e l'attività del Salsilli si valga dell'opera sua, e cerchi, impiegandolo, di lenire gli affanni morali che sciaguratissimi nemici gli fecero provare.

Alcuni amici.

**Colletta aperta** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* il 24 febbrajo a favore d'un povero padre di sei teneri figli mancante di lavoro e di ogni altro mezzo di sussistenza.

Somma antecedente L. 19.60

Sig. Rosa Rameri L. 2—Sig. G. M. L. 2—Sig. N. N. un fiorino in Nota di Banca austriaca pari ad italiane L. 2.40.

### Teatro Sociale.

Venerdì. Riposo.

Sabato. *Marianna*, dramma in 4 atti di P. Ferrari.

Domenica. *Il Falconiere* di L. Marengo, replica.

### FATTI VARI

#### Prodotti italiani in Inghilterra.

Il r. console italiano a Liverpool diresse al Ministero d'agricoltura e commercio il seguente rapporto:

quella località con risultati soddisfacenti, ed il cemento che si potrebbe ottenere, se le informazioni che ho assunte sono esatte, verrebbe a costare qui in Udine poco più della calce comune; e ciò non deve recar meraviglia se si considera che, oltre alla quantità e qualità del materiale, si aggiunge la presenza in posto del combustibile necessario alla fabbricazione, e di più la vicinanza della strada per il facile trasporto.

Sommate assieme tutte queste belle circostanze, il Friuli, in luogo di ricorrere altrove per provvedersi questa materia, potrebbe essere in grado di fornirli ad altri paesi ad un prezzo relativamente minore di quello che presentemente vedesi costretto a pagarla.

Se però fin' ora nessuno ha pensato seriamente a questo nuovo ramo d'industria nel nostro paese, vogliamo sperare che in avvenire qualcuno si muova, e faccia vedere che anche il Friuli, estremo lembo dell'Italia settentrionale sa approfittare dei favori preparatigli dalla natura.

Luigi Moschini.

Assist. di Chimica.



Liverpool, 5 gennaio.

Signor Ministro,

Ho l'onore di confermare a Vostra Eccellenza i miei rapporti del 30 settembre e 10 ottobre prossimi passati, n. 28 e 29, e principalmente questo ultimo.

È bensì vero che conosciuta in Italia la formazione di questo Circolo commerciale, piovvero da tutte le parti del Regno, da Camere di commercio, da Comizi agrari, da particolari, offerte di vini da smerciarsi in Inghilterra; ma ciò non soddisfaceva allo scopo, né poteva essere qui preso in considerazione.

Il Circolo indicò le condizioni alle quali credeva che l'operazione si potesse effettuare e si propose non di favorire l'introduzione dei prodotti di questa o quella provincia o di alcuni proprietari (la qual cosa del resto sarebbe impossibile), ma dei vini italiani in generale, i quali fossero giudicati più adatti al consumo di questo paese. Bisogna quindi che costì si scelgano prima la qualità da una rappresentanza di produttori nostrali, e si seguiti poi la via tracciata nel rapporto succitato; senza di ciò non riusciremo a nulla.

Nell'ultima seduta del Circolo, un socio faceva osservare che fra le ragioni della difficoltà che prova il nostro commercio a prendere maggiore sviluppo, sono da annoverarsi l'alterazione dello merci e il loro cattivo condizionamento per l'imballaggio; sul quale argomento avrà forse a sottometerle fra non molto apposito rapporto.

Tuttavia un principio di miglioramento nelle nostre esportazioni si potrebbe arguire dal fatto, che nell'anno scorso si importarono a Hull non meno di 7896 tonnellate d'olio d'oliva dall'Italia, per valore di L. 394,800, la più vasta esportazione che abbia mai avuto luogo in un anno.

Non ostante i continui scioperi e l'agitazione della lega delle nove ore, lo stato del mercato inglese è assai prospero, e in questo momento v'è una gran ricerca di minerali di ferro, molti carichi del quale si fanno venire dalla Spagna, a cagione del buon prezzo della mano d'opera colà. Perché non se ne farebbero delle spedizioni anche dall'isola d'Elba?

Ho l'onore d'essere col più profondo rispetto.

Il Console Generale, CAPELLO.

**Avvocati e procuratori.**

Sarebbero a buon punto i lavori della Commissione parlamentare, nominata per riferire sul progetto di legge relativo all'esercizio degli avvocati e procuratori. L'esercizio cumulativo delle professioni d'avvocato e procuratore venne approvato, e si respinse la percezione del doppio onorario. Si ammisero e si tennero distinti i collegi degli avvocati e dei procuratori, o si stabilì se ne creino tanti quanti sono i tribunali civili e correzionali. L'ingerenza della magistratura e tanto più quella del Pubblico Ministero nei rapporti degli avvocati e dei procuratori, venne ridotta a limiti strettissimi. Si mantennero i requisiti della pratica dell'esame per la professione della avvocatura; ma la Commissione esaminatrice dovrebbe nominarsi dal Consiglio dell'ordine degli avvocati della città dove risiede la corte d'appello. Venne regolata la facoltà del patrocinio davanti ai pretori, e si stabilì che nella residenza dei tribunali non potranno patrocinare presso le preture che avvocati e procuratori, salvo sempre alla parte interessata il diritto di difendersi da sé col mezzo d'un mandatario speciale. Sperasi che questo progetto di legge sarà discusso nel corso di questa sessione parlamentare. (Arena)

**Solenità a Londra.**

Il 27 febr. ebbe luogo a Londra la gran cerimonia ordinata dalla regina per ringraziare Dio della guarigione del principe di Galles. Il *Gardien* di Londra del 21 pubblica dei dettagli sulle ultime visite reali fatte solennemente alla Chiesa Metropolitana di Londra. La solennità per la guarigione di Giorgio III ebbe luogo il giovedì, 23 aprile 1789. La processione cominciò alle ore 7 e 45 minuti del mattino, e i membri delle due Camere in carrozze precedevano S. M. Il lord maire e il suo seguito attendevano il re a Templebar, e all'avvicinarsi del corteggio montarono dei cavalli bianchi, le cui briglie e le selle erano ornate d'argento.

All'arrivo del re il lord maire gli presentò la spada della città, che il monarca gli restituì, e il magistrato si mise alla testa del corteggio e lo guidò a testa scoperta e colla spada in mano.

Nel 1797 una simile cerimonia ebbe luogo per ringraziare Dio delle vittorie inglesi; si portarono in trionfo nove bandiere tolte al nemico.

Nel 1845, quando la regina inaugurò la nuova Borsa, si fecero le stesse cerimonie. È solo da osservare che quella volta il lord maire precedeva il corteggio col cappello in testa.

**L'astronomo Plantamour.**

al quale si attribuiva la predizione del prossimo urto di una cometa contro la terra, fa sapere al *Swiss Times* che egli non ha mai detto ciò. La cometa che si aspetta è quella che gli astronomi hanno battezzato col nome di *Biela*, la quale compie la sua rivoluzione in 7 anni circa. Il 20 ottobre 1832 passò a 7 mila leghe dalla terra. Il Plantamour dice che non è impossibile che *Biela* si trovi una volta faccia a faccia colla terra, ma ciò sarebbe senza pericoli, perché d'ordinario la coda e i nuclei stessi delle comete sono di una sostanza gassosa, tutto affatto innocente, specialmente perciò che all'avvicinarsi alla terra perdono quasi ogni velocità.

**CORRIERE DEL MATTINO**— Leggesi nella *Libertà*.

È annunziata come ufficiale la nomina del signor Fournier a ministro plenipotenziario della Francia presso la Corte d'Italia. Secondo gli ultimi telegrammi, la nomina del sig. or Fournier sarebbe registrata oggi stesso o domani nel *Journal officiel*, ed egli avrebbe acconsentito a partire immediatamente per Roma.

Possiamo aggiungere che ben lungi dall'essere mai sorto alcun conflitto fra il nostro ed il Governo francese, alcune osservazioni amichevolmente fatte dal nostro ministro a Parigi al signor di Rémusat sono state accolte favorevolmente.

Il *Fanfulla* scrive a questo proposito:

L'annuncio di quella nomina è stato accompagnato dalla assicurazione che il sig. Fournier verrà quanto prima in Roma.

— Leggesi nella *Gazzetta di Roma*:

Per quello che apparisce dai circoli parlamentari, la disposizione di promuovere una crisi ministeriale non esiste in alcun partito della Camera.

Non son pochi i deputati che individualmente vedrebbero con soddisfazione finito il regno della presente amministrazione; ma poscia che nessuna frazione della Camera si sente abbastanza padrona della situazione, né sufficientemente forte per provarsi ad espugnarla, sul campo dei provvedimenti finanziari non s'avranno che dei simulacri di battaglia.

Passeranno, se anche parzialmente modificate, le proposte ministeriali che la Commissione ha assentite; il ministro Sella non si impunterà là dove gli si chiede di transigere; taluna proposta principale rimarrà in sospeso, e la campagna che s'è annunziata con tanto fragore, terminerà senza eccidii.

Questa è almeno l'idea che prevale fra i deputati che fino a ieri sera si erano ridotti a Roma.

— Dispacci dei fogli triestini:

Berlino 28. Parecchi borgomastri delle maggiori città prussiane furono nominati membri della Camera dei Signori.

Parigi, 28. Il Governo ordinò che tutti i ritratti del conte di Chambord col'iscrizione *Enrico V* siano ritirati dalle mostre dei negozi.

**DISPACCI TELEGRAFICI**

Agenzia Stefani

Berlino 28. L'Imperatore ricominciò ad occuparsi degli affari di Stato. L'apertura del *Reichstag* avverrà probabilmente l'8 aprile.

Versailles 28. (Assemblea). Si discute la proposta d'istituire una Commissione coll'incarico di studiare i mezzi di affrettare la liberazione del territorio. Il ministro dell'interno, d'accordo colla Commissione, combatte la proposta. Dice, che l'Assemblea ed il Governo non devono esporsi ad uno scacco che sarebbe fatale. Una vera sottoscrizione nazionale vale e dire un prestito che è altravolta riuscito, e riuscirà ancora, ci darà l'appoggio di tutta l'Europa. L'Assemblea respinge la proposta.

Parigi 29. Il conte d'Armin parti ieri per Berlino, quindi andrà a Roma a presentare le sue lettere di richiamo.

Londra 28. Nel banchetto per l'anniversario della fondazione dell'Ospedale francese, Broglie fece un brindisi alla Regina, al Principe e alla Principessa di Galles, all'esercito e alla marina inglese, comprendendo l'esercito e la marina francese. Disse che i due eserciti furono recentemente leali alleati; spera che nulla li renderà nuovamente nemici, e che il sentimento della concordia proveniente dalla gloria insieme acquistata si fortificherà. Soggiunge che se sorgessero nuove complicazioni marceranno insieme nella via del progresso, della civiltà e della giustizia.

Il colonello Auson, rispondendo a Broglie, disse: Nessuno in Europa ha maggiori simpatie per lo sventura della Francia che gli ufficiali inglesi. I disastri della Francia furono subito senza disonore per l'eroismo francese, che fu così grande come se la vittoria avesse coronato i suoi sforzi.

Londra 29. Un corrispondente del *Times* racconta una sua conversazione col conte di Chambord. Egli disse al conte di Chambord: « Credevi generalmente in Francia, che la vostra prima cura sarebbe di restituire al Papa il potere temporale. »

Il Conte di Chambord rispose: « Il Santo Padre dà egli stesso l'esempio della sommissione assoluta ai Decreti della Provvidenza. La sua posizione è difficile, però non si lamenta. Sa che deve contare sopra Colui che è più potente dei Re della terra. »

Pietroburgo 28. Il nuovo ministro agli Stati Uniti, barone Offenberg, è partito da Pietroburgo, e recasi direttamente a Washington.

Roma 29. (Camera). È preso nuovamente in considerazione il progetto Ghinoli per l'abolizione della tassa del palatino nella Provincia di Mantova.

Alessi svolge il suo progetto di esenzione per 10 anni dalla tassa delle case che si fabbricheranno a Roma entro quattro anni. Espone i vantaggi che deriverebbero per la popolazione.

Sella combatte il progetto non ravvisandolo giusto e conveniente. Crede che andrebbe contro lo scapo del proponente, che vuole favorire la fabbricazione di case.

È convinto che gli edifici cresceranno notevolmente quanto prima senza questo concessioni. Il progetto è ritirato.

Fellais svolge il suo progetto d'abrogazione dell'art. 285 del Decreto del 6 dicembre 1865, ma

esso è puro ritirato dopo l'osservazione di De Falco essere questo argomento compreso nella proposta dell'ordinamento giudiziario che è davanti al Senato.

(Senato). — Panatoni in luogo dell'articolo 12, presenta un emendamento che dà facoltà al Governo, in seguito alla domanda dei Comizi agrari, di istituire la Camera di commercio senza che esse sieno obbligatorie per tutte le Province.

Castagnola non si oppone a questo emendamento, ma preferirebbe che il Senato adottasse il progetto della Commissione, *Cambray Digny* appoggia l'emendamento, che dopo lunga discussione è approvato con un'aggiunta di Scalone. Approvansi gli articoli 2, 3, 4 della legge, con lievi modificazioni.

Costantinopoli, 29. L'Assemblea Phanar sotto la presidenza del Patriarca, respinse l'elezione dell'Esarca. Il Governo si dichiarò pronto a rinnovare le trattative, per un accordo coi rappresentanti Bulgari legalmente scelti. L'elezione di Hilarion fu annullata. Il Vescovo Widdin fu eletto Esarca.

**NOTIZIE DI BORSA**

Londra 29. Il *Times* considera il trattato di Washington come fallito, se sono vere le notizie ricevute che la risposta Americana non vuole ritirare alcuna domanda della sua memoria.

Assicurasì che la Regina andrà sul Continente per visitare parecchi suoi parenti e specialmente la Principessa Hohenzoln Laugenburg.

Londra 20. Mentre la Regina rientrava al Palazzo Buckingham, un giovanotto le presentò una pistola. La Regina non si allarmò né si nascose nell'interno della carrozza. La pistola non fu scaricata: Era intenzione di questo giovanotto di ottenere dalla Regina la liberazione di alcuni prigionieri Feniani.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 Febbraio 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 146,01 sul livello del mare m. m.	756.4	755.0	755.9
Umidità relativa	53	21	65
Stato del Cielo	sereno	quasi ser.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	28	7.8	3.7
Temperatura (massima)	9.2		
(minima)	— 0.8		
Temperatura minima all'aperto	— 4.0		

**NOTIZIE DI BORSA**

Parigi 29. Francese 56.30; Italiano 66.93, Ferrovie Lombardo-Veneto 471.—; Obbligazioni Lombardo-Veneto 251.50; Ferrovie Romane 120.—; Obbligazioni Romane 176.25; Obbligazioni Ferrovie Vtt. Em. 1863 198.50; Meridionali 209.—; Cambi Italia 75.18. Mobiliare —; Obbligazioni tabacchi —; Azioni tabacchi 675.—; Prestito 89.45, Londra a vista 25.40; Aggio oro per mille 3.34.

Berlino 29. Austr. 235.12; lomb. 123 3/8, viglietti di credito —; viglietti —; viglietti 1864 —; azioni 209.14; cambio Vienna —; rendita italiana 66.—; banca austriaca, —; tabacchi —; Raab Graz —; abbat animata.

Londra 29. Inglese 92.5/8 lombardo —; italiano 66.—; turco —; spagnuolo 31.1/2, tabacchi 49.5/8 cambio su Vienna —.

**FIRENZE, 29 febbraio**

Rendita	72.12 1/4	Azioni tabacchi	725.50
— fin cont.	—	Banca Naz. it. (nomi-)	—
— 100	21.55 1/2	— (nole)	5960.—
Londra	27.1	Azioni ferrov. merid.	445.—
Parigi	107.62 1/2	Obbligaz. —	227.—
Prestito nazionale	87.27 1/2	Buoni	550.—
— ex coupon	—	Obbligazioni eccl.	86.75
Obbligazioni tabacchi 512	—	Banca Toscana	1734.50

**VENEZIA, 29 febbraio**

Maggiore sostegno nella rendita da 65 a 66 1/8 in oro, e 72 a 72.10 in carta. Da 20 fr. d'oro da lire 21.54 a lire 21.56. Carta d'altor. 57.64 a lire 57.66 per cento lire. Banconote austr. a 93 1/8 a 1/4 e lire 2.39 1/2 a lire 2.59 3/4 per fiorino.

**Effetti pubblici ed industriali.**

Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	72.—	—	—
Prestito nazionale 1865 cont. g. 1 apr.	87.50.	—	—
— fin corr.	—	—	—
Azioni Stabil. mercant. di L. 900	—	—	—
— Comp. di comm. di L. 1400	—	—	—
VALUTE	—	—	—
Pezzi da 20 franchi	21.55.—	—	—
Banconote austriache	240.—	—	—
Venezia e piazza d'Italia.	—	—	—
della Banca nazionale	6.—0/0	—	—
pello Stabilimento mercantile	4 1/2 0/0	—	—

**TRIESTE, 29 febbraio**

Zecchini Imperiali	fior.	5.32 1/2	5.35 1/2
Corona	—	—	—
Da 20 franchi	—	8.98.—	8.99.1/2
Sovrani inglesi	—	11.28.—	11.30.—
Lire turchie	—	—	—
Tallieri imperiali M. T.	—	—	—
Argento per cento	—	111.—	111.15
Colonati di Spagna	—	—	—
Tallieri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	8.98.—	8.95.—

**VIENNA, dal 28 febr. al 29 febr.**

Metallico 5 per cento*	fior.	65.70	65.90
Prestito Nazionale	—	70.50	70.80
— 1860	—	105.75	104.75
Azioni della Banca Nazionale	—	840.—	840.—
— del credito a fior. 300 austr.	—	348.50	351.—
Londra per 10 lire sterline	—	112.75	112.70
Argento	—	111.—	110.78
Zecchini imperiali	—	5.54.—	5.54.—
Da 20 franchi	—	8.98.—	8.95.—

**PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE**

praticati in questa piazza 27 febbraio

Frumento (ottoliro)	it. L. 23.10	ad it. L. 24.02
Granoturco	—	16.84
— foresto	—	17.40

Segala	—	12.05	16.70
Avana in città	—	8.50	8.35
Spelta	—	—	20.—
Ora pilato	—	—	28.—
— da pilato	—	—	14.50
Saraceno	—	—	—
Sorgrosso	—	—	8.75
Miglio	—	—	14.70
Mistura nuova	—	—	—
Lupini	—	—	8.85
Lotti il chilogr. 100	—	—	31.50
Fagioli comuni	—	23.74	24.50
— carnelli o shavi	—	28.25	29.—
Fava	—	—	—
Castagno in città	—	15.—	15.50

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario**AVVISO**

L'avviso datato 19 febbraio 1872 con appiedi la mia sottoscrizione pubblicato nel *Giornale di Udine* N. 44, 45 e 46 del 1872, avendo avuto, contro ogni mio intendimento, interpretazioni sfavorevoli al credito di mia moglie e dei miei figli, dichiaro di revocarlo, perchè sotto tutti gli aspetti sia riguardato come non avvenuto.

Udine 27 febbraio 1872.

ORLANDO LUCCARDI

**SEME BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE**

Importazione diretta

**Marietti e Prato**

DI YOKOHAMA

Prezzo complessivo lire quattordici per cartone

Distribuzione presso l'Ufficio dell'Associazione agraria friulana (Udine, Palazzo Bartolini), dalle ore 10 ant. alle 2 pom. 16

**Pillole Holloway.** — Lingua Caricata, Fiato Cattivo. — Questo affezioni dispiacevoli vengono prontamente espulse, mediante l'uso delle Pillole, la di cui gran potenza depurativa rettifica la digestione in breve spazio, e toglie ogni sintomo molesto ed incomodo. Allorquando la complessione è indebolita — sia dal clima, dagli eccessi, o d'altra causa qualunque — un trattamento regolare con questa medicina, opererà un cambiamento completo nel sistema intero, e ristorerà all'invalido scarnato, la tranquillità e le forze, che egli credea aver perdute per sempre, da tanto tempo non le avea viste. Qualunque dose di queste celebri Pillole di quando in quando, vengono raccomandate a tutti quanti si sentono « malcomodi », e i quali possono appena indicare l'origine e il seggio delle loro sensazioni morbose.

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.**

6) Il problema di ottenere guarigione, senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra, la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze a più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. Numero 72,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 436.29.

S. St. Romain des Iles (Saona e Loira).

Dio sia benedetto! La **Revalenta** Du Barry ha posto termine a' miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiscutibile godimento della salute.

In scatole di latta: 1/4 di kil. fr. 2.50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry du Barry e C. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolato**, in polvere o in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di **Giacomo Comessatti**.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Felice Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Della Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Disimutti. Venezia Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo; Bellino Valeri. Vittorio Veneto L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavozzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.



## Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

REGNO D' ITALIA  
Provincia di Udine Distretto di Moggio  
Consorzio Comuni  
di Chiusa-Forte, Dogna e Raccolana  
**Avviso di Concorso**

A tutto il 25 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo-Ostetrico in servizio dei poveri.

Vi è annesso a detto posto l' annuo stipendio di it. L. 1481.48 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze degli aspiranti corredate dai documenti prescritti dalla legge, dovranno essere insinuate alla Segreteria Municipale di Chiusa-Forte (che ne darà parte alle altre) entro il termine prefinito.

La nomina è di spettanza dei Consigli Comunali, e s' intendrà eletto quello che avrà riportato il voto maggiore almeno in due Comuni.

I capitoli d' oneri sono ostensibili presso la Segreteria del Comune di Chiusa-Forte nelle ore d' Ufficio.

Dai Municipi Comunali  
addì 23 febbraio 1872.

Il Sindaco di Chiusa-Forte  
L. PESAMOSCA

Il Sindaco di Dogna  
C. TOMMASI

Il Sindaco di Raccolana  
DELLA MEA GIO. PIETRO.

## ATTI GIUDIZIARI

Accettazione di eredità col beneficio dell' inventario.

Con atto in data 22 febbraio 1872, ricevuto dal Cancelliere infrascritto, Vidoni Luigi fu Giacomo nata e domiciliata in Tolmezzo, tanto nell' interesse proprio che nella sua qualità di madre e legale amministratrice dei suoi figli minori Antonia e Vittoria, dichiarò di accettare col beneficio dell' inventario la eredità lasciata dal lei marito Leonardo Flaminio, morto con testamento scritto in Tolmezzo il 5 gennaio 1872.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo, 26 febbraio 1872.

E. ALESSI.

N. 6 R. A. E.  
La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Gemona

## fa noto

Che l' eredità intestata di Danelutti Giovanni fu Simeone detto Netto-Tomadi di Peonis, affogatosi nel Tagliamento presso Amaro il 21 giugno 1871 venne accettata beneficiariamente nel verbale 48 corrente da Lucia Del Negro vedova di detto Giovanni Danelutti di Peonis per conto e nome dei minori figli di questi,

Giovanni o Marianna Danelutti, da essa accettante rappresentati.

Gemona, 28 febbraio 1872.

Il Cancelliere  
ZIMOLO

N. 7 R. A. E.

La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Gemona

## fa noto

Che l' eredità intestata di Adotti Giovanni fu Bernardino, morto in Artegna nel 22 novembre 1871; venne accettata beneficiariamente nel verbale 20 corrente dai di lui figli Anna, Luigia, Matilde, Leonardo, Rosalia, Maria, Angelica, ed Olivo Adotti, quest' ultimo minore mediante sua madre Paola Andriussi vedova di Giovanni Adotti tutti domiciliati in Artegna.

Gemona, 28 febbraio 1872.

Il Cancelliere  
ZIMOLO

N. 8 R. A. E.

La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Gemona

## fa noto

Che l' eredità di Vidoni Giovanni q.m. Antonio detto Dinton di Artegna, colà morto nel 20 novembre 1871, fu accettata beneficiariamente nel 26 corrente a base del di lui testamento 13 ottobre 1871 n. 2465 atti Anzil, dai figli Antonio, Anna, Maddalena, e Maria Vidoni, da quest' ultima minore a mezzo di sua madre Marianna Cignini vedova Vidoni tutti di Artegna.

Gemona, 28 febbraio 1872.

Il Cancelliere  
ZIMOLO

Accettazione di eredità col beneficio dell' inventario.

Con atto in data 17 febbraio 1872, ricevuto dal sottoscritto, li Micheli Maria fu Pietro, vedova di Giacomo Puppini nella qualità di madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Pietro e Vittorio; Primus Maria fu Michele vedova di Nicolò Puppini, nella qualità di madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Dorotea, Margherita, Nicolò, Caterina, Giacomo e Pietro; Stroili Giovanni fu Fortunato nella qualità di padre e legale amministratore della minore sua figlia Caterina; Stroili Costanza, Dorotea e Domenica sorelle del vivente Giovanni Puppini, Lucia fu Giuseppe vedova di Pietro Puppini, tutti di Cavazzo-Carnico, dichiararono di accettare la eredità col beneficio dell' inventario abbandonata dal loro cognato, zio e marito Pietro Puppini, morto in Cavazzo-Carnico, senza testamento il primo settembre 1871.

Dalla R. Pretura  
Tolmezzo 26 febbraio 1872.

E. ALESSI.

## GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

7

GENOVA.

## PILLOLE HOLLOWAY

Questo rimedio è universalmente riconosciuto come il più efficace del mondo. Tutte le malattie non hanno che una causa comune, vale a dire l' impurità del sangue, il quale è la sorgente della vita. Quest' impurità viene prontamente corretta mediante l' uso delle Pillole Holloway, le quali agiscono sullo stomaco e le intestina come depurative per eccellenza, mediante le loro proprietà balsamiche purificano il sangue, danno tono ed energia ai nervi come ai muscoli e fortificano l' intero sistema. Questa medicina meglio di qualsiasi altra, ristabilisce la digestione. Essa opera nel modo il più sano ed il più efficace sul fegato e i reni, essa regolarizza le secrezioni, fortifica il sistema nervoso e rinforza l' intero corpo. Persino le persone di una costituzione la più delicata possono sperimentarla senza alcun timore l' efficacia curativa e potente di questo rimedio, regolarizzando le dosi secondo le istruzioni stampate unite a ciascuna scatola.

## UNGUENTO HOLLOWAY

La scienza medica non ha ancor trovato alcun rimedio che si possa paragonare a questo meraviglioso. Unguento il quale si assimila così bene col sangue sicché egli ne diventa una parte intima, cicatrizza tutte le parti malate e guarisce ogni sorta di piaghe od ulcers. Questo celebre Unguento è un curativo infallibile per la scrofola, i tumori, i mali alle gambe, le articolazioni rattrate, i reumatismi, la gotta, le neuralgie, il tic-doloureux e la paralisi.

Istruzioni dettagliate vanno unite a ciascuna scatola o vasetto.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra.

3

# Vendita all' ingrosso VINI SCELTI MODENESI VINI DEL PIEMONTE

DA LIRE 18 A 22 ALL' ETTOLITRO

da Lire 22 a 25 all' Ettolitro

Acquavite e Spiriti di varie provenienze, con fabbrica Essenza d' Aceto, Aceto di puro vino, e liquori a prezzi di tutta convenienza.

P. MARUSSIG e Comp.  
fuori Porta Gemona.

## AVVISO

## INTERESSANTISSIMO

Per consultazioni su qualunque siasi malattia

La Sennambula Anna d' Amico, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all' estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviandole una lettera franca con due capelli e i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

Le lettere devono dirigersi al prof. PIETRO D' AMICO, magnetizzatore in Bologna.

18

## COLLA LIQUIDA BIANCA

DI ED. GAUDIN DI PARIGI.

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 piccolo

A UDINE presso l' Amministrazione del « Giornale di Udine »

## Reale Farmacia CHIMICA E DROGHERIA FARMACEUTICA A. FILIPPUZZI UDINE

Deposito dello

### SCIROPPO MAGISTRALE DEPURATIVO

DEL  
SANGUE E DEGLI UMORI  
DEL

Cappuccino di Roma

## Uso

Si prendono tre cucchiaini al giorno nell' acqua o nel The per gli adulti, e tre piccoli cucchiaini da caffè per i ragazzi a giusti intervalli.

Astinenza dagli erbaggi, aceti e beande spiritose durante la cura.

Prezzo fr. 2.50.

### ESTRATTO DI CARNE DELLA PLATA

(Extractum Carnis Liebig).

FABBRICATO DA

SIGG. A. BENITES E C., IN BUENOS-AYRES.

Vendita all' ingrosso

CONSEGNATARIO GENERALE PER TUTTA L' EUROPA

SIG. J. A. DE NOT,

console, gerente generale del consolato della Repubblica Argentina nel Belgio.

DEPOSITO SUCCURSALE  
FARMACIA A. FILIPPUZZI  
UDINE.

### ELIXIR DI COCA

NUOVO

RIMEDIO RISTORATORE

DELLE FORZE

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nell' isterismo, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree, nella veglia e malinconia prodotta da mali nervosi.

Deposito generale è fabbrica

A. FILIPPUZZI

UDINE

Prezzo Lit. Lire 2.

Analizzato e approvato dal sig. J. B. Depaire, professore di chimica-farmaceutica all' Università di Bruxelles, e T. Jourdet, prof. di chimica applicata alla Scuola militare, membri del Consiglio Superiore d'igiene pubblica, ecc.

Questo Estratto di Carne fabbricato secondo le perfezioni pratiche del sig. professore G. Liebig, col mezzo di un apparato meccanico escludendo ogni manipolazione del lavoro, non contiene né grasso, né gelatina. — Si conserva pure sotto tutti i climi, non essendo anche perfettamente chiuso.

Ciascuna libbra dell' Essenza di Carne pura contiene il valore nutritivo di 34 a 36 libbre di carne bovina, prima qualità, disossata e digrassata. Nessun altra materia entra in questa composizione.

L' estratto dei signori A. Benites e C., proprietari di vasti pascoli e di mandre considerabili, viene spedito dallo Stabilimento al loro consignatario generale, in Bruxelles, in fusti di latta il di cui contenuto viene analizzato dai chimici.

Vendesi in vasetti di diverse grandezze per essere a portata di la spese d' ogni classe di persone ed a prezzi modicissimi.

signori J. B. Depaire, professore di chimica-farmaceutica all' Università di Bruxelles, e T. Jourdet, professore di chimica applicata alla scuola militare del Belgio, ambo due membri del Consiglio superiore d'igiene pubblica, ecc.

E soltanto dopo, che i chimici hanno conosciuto e certificato che l' estratto è puro e presenta le qualità essenziali dei migliori prodotti di questa specie, che può esser messo in vasi e che essi tranne le fasce munite dei loro timbri (che coprono la serratura dei vasi) in numero corrispondente alla quantità dell' estratto analizzato e approvato.

Una severa controlleria assicura, nella pratica, l' esecuzione di queste misure le quali, garantendo i successi del prodotto, conservano gli interessi del pubblico e quelli dei fabbricanti.

Gran deposito di PASTIGLIE PELL e TOSSE di ogni provenienza e sempre però delle più accreditate.

## L' Estratto d' Orzo Tallito

CHIMICO PURO DEL D. LINK

prodotto in qualità corretta della Fabbrica M. DIENER, Stoccarda

è l' unico medicamento il quale, con più gran successo, sostituisce l' Olio di Fegato di Merluzzo.

Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, e ha trovato, qual eminente medicamento, in poco tempo anche in Italia il meritato riconoscimento e viene raccomandato caldamente dai primi professori e medici. Detto vero Estratto d' Orzo Tallito in bottiglie quadrate, le quali hanno de una parte l' iscrizione impressa nel vetro, Malz-Extract nach. Dott. Link, e portano dall' altra l' etichetta e firma della fabbrica M. Diener, in Stoccarda.

Si vende in tutte le principali farmacie a Lire 2.50 per bottiglia.

Deposito in UDINE Farmacia Filippuzzi fabbrica olii medicinali, prodotti chimici farmaceutici droghe ecc.

all' ingrosso ed al minuto ecc.